


LA NUOVA
 Sardegna

Vox Gaudiosa, la perfezione vocale

Il coro giapponese a Cagliari, Tortoli e Sassari

[cagliari](#)

[Consiglia](#)

di *Gabriele Ballo*

CAGLIARI. A quanto pare Concordia Vocis porta fortuna. Se nel 2009, poco dopo le esibizioni al festival, il coro sloveno del Vocal Academy of Ljubljana giunse primo al «Concorso Guido d'Arezzo», stesso premio è andato quest'anno ai nipponici Vox Gaudiosa, poco prima del loro arrivo in Sardegna. Organizzata dal Cum, la XX edizione del festival internazionale di musica vocale ha quindi ospitato la formazione di Ko Matsushita in due appuntamenti: martedì a Cagliari (Basilica di San Saturnino) e l'indomani a Tortoli (Cattedrale di Sant'Andrea), a cui si è aggiunta poi una replica giovedì a Sassari (Chiesa del Sacro Cuore) su richiesta e con la collaborazione dell'Associazione Musicale Gioacchino Rossini. I Vox Gaudiosa accedono, difatti, alla prestigiosa competizione del Festival di Maribor in Slovenia. E possiamo dire, senza alcun dubbio, vi partecipino a buon diritto. Con un repertorio che spazia sia cronologicamente, dal Rinascimento alla produzione contemporanea, sia geograficamente, coniugando autori occidentali e orientali, la compagine nasce quasi per caso nel 1996. Tutti i suoi membri, strano a dirsi, hanno tutt'altra occupazione regolare (insegnanti, impiegati, ingegneri, studenti universitari ecc.) eppure nulla da invidiare ai coristi di professione. Si rimane affascinati dalla perizia, dall'impegno con cui un ensemble così lontano da noi per tradizioni e cultura si cimenta nelle radici musicali europee. Pagine di Gabrieli, Tallis, Arcadelt o Javier Busto rivelano una maestria esecutiva che



sfiora quasi la perfezione in legato, nitore e compattezza corale. Perfino l'ordito contrappuntistico di Bruckner è reso magistralmente, con varietà di sfumature ed estrema grazia. **Però nei brani del direttore Matsushita, o nell'«Ave verum» di Mariano Garau, che vien fuori tutto il carisma del coro a cappella.** Anche nelle sequenze polifoniche più complesse, le voci hanno una sincronia sbalorditiva. Alcune composizioni, ispirate alla tradizione giapponese, sono accattivanti per la concezione quasi orchestrale della coralità, giocati su effetti rumoristici o fonemi asemantici, reiterati in modo poliritmico. Un caso a sé «Knowee» dell'australiano Stephen Leek, magico e misterioso nella sua teatralità: alcune coriste si aggirano fra il pubblico con una lanterna,

emettendo vocalizzi lontani, arcaici e stranianti, mentre le voci maschili simulano a momenti il suono del didgeridoo. E questa sera alle ore 19 nel Bastione di Saint Remy, prende il via con un concerto gratuito la Stagione concertistica dle Lirico. L'Orchestra del Lirico diretta da Alessandro Cadario all'interno del programma «Pentagrammi per i fotogrammi: Musica per il cinema» prevede l'esecuzione di musiche per celebri film di Nino Rota e John Williams. Impreziosce il tutto l'intermezzo della «Cavalleria Rusticana» di Mascagni.

24 settembre 2011

[Consiglia](#)

Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



Presentare un reclamo?
Altroconsumo ti offre 80 Avvocati. Chiedi consulenza gratis!
80avvocati.it



NUOVA FIAT 500 TWINAIR
Everyday Fun! Tua a 12.900 €.
[Prenota un test drive](#)



Non c'è nulla da dire
Ma tu puoi fare molto.
[Adotta a distanza](#)

Redazione | Scriveteci | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#)

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.149 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.